



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

Atto N. 2938/2025

Oggetto: FORMAZIONE DEI DIPENDENTI - PERCORSO BASE PER LA GESTIONE DEL BIM NELLA PA: ORGANIZZAZIONE, BEST PRACTICES E CASI PRATICI - IV EDIZIONE - DAL 21 NOVEMBRE AL 19 DICEMBRE 2025 - MEDIACONSULT S.R.L. (C.F. E P.IVA 07189200723) SPESA COMPLESSIVA EURO 8.800,00=.

In data 21/10/2025 la dirigente MARTA GUGLIELMI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione 2025 - 2027 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024 e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 novembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Richiamato il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", art. 7 comma 4, ove si prevede che le amministrazioni pubbliche curino la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione;

Viste le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica:

- 13 dicembre 2001 sulla "Formazione e valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni";
- 23 marzo 2023 sulla "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- 14 gennaio 2025 sulla "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti";

Richiamato il D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) e più precisamente:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

- l'articolo 41, comma 1, lett. g), che prevede “la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43”;
- l'articolo 43 che stabilisce:
 - al comma 1 che “a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, a meno che essi non riguardino opere precedentemente eseguite con l'uso dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale”;
 - al comma 2 che “anche al di fuori dei casi di cui al comma 1 e in conformità con i principi di cui all'articolo 19, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, eventualmente prevedendo nella documentazione di gara un punteggio premiale relativo alle modalità d'uso di tali metodi e strumenti. Tale facoltà è subordinata all'adozione delle misure stabilite nell'allegato I.9, di cui al comma 4”;
 - al comma 3 che “gli strumenti indicati ai commi 1 e 2 utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie e il coinvolgimento di specifiche progettualità tra i progettisti, nonché di consentire il trasferimento dei dati tra pubbliche amministrazioni e operatori economici partecipanti alla procedura aggiudicatari o incaricati dell'esecuzione del contratto”;

Rilevato che i sistemi di gestione digitale delle costruzioni, d'ora in poi “B.I.M” (Building Information Modeling):

- comportano la necessità di assolvere a funzioni nuove o rinnovate dall'introduzione delle tecnologie digitali negli ambiti della produzione, condivisione, gestione, coordinamento e archiviazione dei contenuti informativi del processo delle costruzioni.
- rappresentano l'insieme delle tecnologie, delle metodologie e delle procedure che consentono l'attuazione della digitalizzazione del processo delle costruzioni e che attraverso di esso vengono facilitati:
 - i processi informativi in quanto i dati e le informazioni contenute nei modelli possono essere utilizzate per altre attività (computo, pianificazione, calcolo strutturale, analisi energetiche), in modalità digitale, quindi con risultati migliori in termini di tempo e qualità;
 - il controllo e la qualità dei contenuti informativi in quanto la visualizzazione e la «navigazione intelligente» attraverso i modelli, consentono di validare i dati, fare controlli di interferenze, fare controlli sulla base di regole preventivamente implementate;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

- la comunicazione, la collaborazione, la trasparenza in quanto, attraverso le moderne piattaforme «cloud based», si effettuano il coordinamento e la collaborazione fra «gli attori» dei processi, radunando in un unico ecosistema digitale: proprietari, stazioni appaltanti, progettisti, costruttori, validatori, direttori dei lavori;

Atteso che l'utilizzo razionale ed efficiente del B.I.M., quale sistema innovativo di digitalizzazione del processo, richiede un contesto adeguatamente preparato sotto il profilo formativo, operativo e organizzativo, si rende pertanto necessario prevedere specifici adempimenti preliminari, a partire dalla formazione adeguata del personale;

Considerato che:

- il responsabile della Direzione Scuole Edilizia, il responsabile della Direzione Territorio e mobilità e la responsabile del Servizio Strategie digitali ICT e finanziamenti europei hanno deciso di estendere ad ulteriori 22 dipendenti la formazione già acquistata ad inizio ottobre per un gruppo di 23 dipendenti, richiedendo l'iscrizione al "Percorso base per la gestione del BIM nella PA: organizzazione, best practices e casi pratici - IV edizione" offerto dal 21 novembre al 19 dicembre 2025 dalla società Mediaconsult S.r.l. con sede a Barletta (BT) (C.F. e P.IVA 07189200723);
- il corso, della durata di 20 ore, ha lo scopo di introdurre la metodologia BIM, la creazione e la gestione dei modelli BIM, la preparazione e la gestione dei bandi, analizzando le soluzioni disponibili per ogni ambito (progettazione, costruzione e gestione dell'opera) e gli strumenti e le procedure di analisi e validazione;

Atteso che l'acquisto di formazione tecnica per il personale può essere finanziato utilizzando i fondi derivanti da incentivi, come specificato dal D.Lgs. 36/2023 che prevede la possibilità di destinare tali somme a specifici scopi, tra cui la formazione del personale impegnato nelle funzioni tecniche e la cui attività è incentivata;

Visto l'art. 14 comma 10, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica" per cui i versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale costituiscono corrispettivi di prestazioni di servizi esenti dall'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 10 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici;

Visto l'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 36/2023;

Dato atto altresì che per la partecipazione di dipendenti a corsi di formazione a catalogo non occorre acquisire il CIG – Codice Identificativo Gara, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. a) del D.L. n. 66/2014, convertito nella L. n. 9/2014, come indicato dall'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione nelle proprie F.A.Q., in quanto "la partecipazione di un dipendente ad un seminario o ad un convegno non integra la fattispecie dell'appalto di servizi di formazione e, pertanto, alla specifica ipotesi non si applica la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

Atteso che:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

- la quota di iscrizione ammonta a € 8.800,00 (*ottomilaottocento/00*), al netto dell'I.V.A., è onnicomprensiva e può trovare copertura finanziaria attraverso l'utilizzo delle somme di cui al codice di bilancio 01101.03 azione 1003933;
- il pagamento sarà effettuato a ricevimento fattura mediante Bonifico bancario secondo le modalità indicate in sede di registrazione anagrafica del fornitore;

Ritenuto necessario procedere all'assunzione dell'impegno di euro 8.800,00= ed alla liquidazione della somma stessa a favore dell'operatore economico Mediaconsult S.r.l. di Barletta (BT) (C.F. e P.IVA 07189200723) in conformità ai riferimenti di bilancio specificati nel prospetto dei Dati Contabili;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto la Dirigente attesta, in attuazione del piano anticorruzione della Città Metropolitana di Genova, e ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto al presente procedimento;

Preso atto che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interessi, anche potenziale, che comportino l'obbligo di astensione da parte dei dipendenti, del responsabile dell'istruttoria e dei dirigenti che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Roberta Parodi, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, la Dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme alla responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

LA DIRIGENTE

DISPONE

Per le motivazioni in premessa, di:

1. approvare l'acquisto del "Percorso base per la gestione del BIM nella PA: organizzazione, best practices e casi pratici - IV edizione" organizzato dal 21 novembre al 19 dicembre 2025 dalla società Mediaconsult S.r.l. con sede a Barletta (BT) per 22 dipendenti individuati nella documentazione in atti;
2. impegnare la somma di € 8.800,00 (*ottomilaottocento/00*), in esenzione I.V.A., a favore



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

dell'operatore economico Mediaconsult S.r.l. di Barletta (BT) (C.F. e P.IVA 07189200723);

3. trasmettere il presente atto a Mediaconsult S.r.l.;
4. provvedere, a ricevimento fattura, al pagamento delle quote di iscrizione mediante Bonifico bancario intestato a Mediaconsult S.r.l. di Barletta (BT) (C.F. e P.IVA 07189200723) secondo le modalità indicate in sede di registrazione anagrafica del fornitore.

Modalità e termini di impugnazione

La presente determinazione dirigenziale può essere impugnata, ai sensi degli artt. 119 e 120 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, con ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) Liguria, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line

**Sottoscritta dalla Dirigente
(MARTA GUGLIELMI)
con firma digitale**